

AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA DEI DAPUTATI
MONTE CITORIO - 11 SETTEMBRE 2012

Relazione descrittiva del Dott. Cirino Strano referente regionale del WWF Sicilia per le problematiche inerenti il MUOS

La prima audizione è stata effettuata presso la **Commissione Difesa della Camera dei Deputati**, dove tutti noi ammessi alla convocazione pensavamo di trovare una atmosfera ostile, invece abbiamo trovato un clima sereno e disponibile al dialogo.

Il presidente della commissione, dopo aver esposto il problema delle antenne NRTF N.8 e del costruendo MUOS a Niscemi in modo sommario, ha presentato i relatori ammessi a parlare ed ha subito dato inizio alla seduta.

Per primo è intervenuto il sindaco di Vittoria avv. **Giuseppe Nicosia** il quale ha messo in rilievo quanta preoccupazione vi sia da parte delle popolazioni siciliane sull'installazione del MUOS e sulle 41 antenne già esistenti e funzionanti a Niscemi dal 1991 ed ha fatto mettere agli atti le delibere degli enti locali, circa 20, che si sono espressi contro il MUOS. Altra problematica adottata dal primo cittadino vittoriese è la probabile mancata apertura dell'aeroporto di Comiso, già pronto da più di un anno, per l'incompatibilità fra questi ed il MUOS per le interferenze che esso procura alle apparecchiature elettroniche in uso negli aerei.

Il sindaco Nicosia ha posto pure l'accento sul pronunciamento all'unanimità contro il MUOS e contro le 41 antenne del sistema NRTF N.8 dell'assemblea siciliana ma con il contemporaneo silenzio assordante del presidente della regione siciliana, così come non si hanno notizie di studi o relazioni che possano contrastare le teorie espresse contro il MUOS e le Antenne NRTF N.8 dagli studiosi Zucchetti e Coraddu;

Poi è intervenuto il sindaco di Niscemi dott. **La Rosa** il quale ha sottolineato che a fronte di un crescendo di preoccupazione da parte dei suoi concittadini, nulla valgono le cosiddette opere di compensazione proposte al comune di Niscemi che dovrà ospitare il MUOS.

Il primo cittadino niscemese ha esternato la sua preoccupazione per una crescente ostilità dei suoi concittadini verso la costruzione del MUOS che potrebbe sfociare in azioni eclatanti ed incontrollabili se si proseguisse nei lavori di ultimazione del predetto progetto;

Quindi prende parola il prof. **Giuseppe Maida** il quale ha prodotto numerosi documenti comprovanti l'iter burocratico che ha portato all'autorizzazione della costruzione del MUOS e le diverse risposte scritte ricevute da vari organi compreso quello dell'ambasciata americana a Roma;

Poi ha preso la parola il giornalista **Antonio Mazzeo** il quale ha tracciato la storiografia delle antenne di Niscemi e del MUOS mettendo in rilievo la mancata consultazione, in merito alla costruzione di questo sistema satellitare, del parlamento italiano, del parlamento siciliano e degli organismi locali ai quali è stato solamente chiesto il nulla osta sull'impatto ambientale e null'altro;

Poi ha parlato **Peppe Cannella** che ha espresso le posizioni dei comitati No MUOS di tutta la Sicilia, visto che ormai la problematica del sistema di antenne di Niscemi ed il conseguente inquinamento elettromagnetico si è esteso a tutta la regione. Con frequenza quasi settimanale insorgono sempre nuovi comitati contro il sistema delle antenne di Niscemi per presa coscienza popolare della problematica che riguarda l'inquinamento elettromagnetico e i problemi legati alla salute ed all'ambiente. A proposito di ambiente Cannella ha sottolineato la grave emergenza ambientale che sta vivendo la sughereta di Niscemi costretta a subire il sovvertimento violento del proprio territorio;

Per ultimo sono intervenuto io (**Rino Strano**). Mi sono presentato come medico e come referente regionale del WWF Sicilia per le problematiche inerenti al MUOS. Per tali motivi, ho spiegato alla commissione, ho già allertato il mio Ordine Professionale di Ragusa, la Sezione Regionale del WWF Sicilia ed il WWF Italia a Roma i quali si sono tutti dimostrati molto sensibile all'argomento. A tal proposito mi ha chiamato Luigi Agresti del WWF Italia comunicandomi che il WWF Italia si interesserà attivamente perché i lavori per il MUOS si stanno svolgendo all'interno della riserva naturale orientata "Sughereta" di Niscemi e questi lavori probabilmente non sono stati eseguiti in conformità al progetto presentato al Comune e alla Regione dalla Marina Militare U.S.A. Per dimostrare quanto ho affermato ho fatto mettere agli atti delle foto nelle quali si vede lo spianamento di una collina con un'enorme "movimento di terra". Da quanto premesso, ho fatto notare come si usino due pesi e due misure per valutare da un lato il comportamento reo di un cittadino che estirpa una piantina o recide un fiore all'interno della riserva, dall'altro i militari U.S.A. che a colpi di ruspa sovvertono il territorio spianando addirittura un'intera collina in deroga ai regolamenti vigenti in materia di tutela del territorio all'interno di una riserva. Un'altro problema che ho fatto rilevare è l'avvenuto interrimento di enormi serbatoi che conterranno gli oli combustibili, dannosissimi per l'ambiente se non provvisti di opportuni criteri di sicurezza, così come non ci è dato sapere in che modo verranno smaltiti gli oli di raffreddamento, pericolosissimi per l'ambiente, dei gruppi elettrogeni usati per far funzionare tutto il sistema di telecomunicazioni di questo sito. Di tutto questo non se ne sa nulla, perché è tutto coperto dal "segreto militare". Queste problematiche sono accentuate dal sito scelto per queste installazioni militari statunitensi poiché sono ubicate all'interno di una riserva SIC (Sito di Importanza Comunitaria) ovvero di una riserva tutelata non solo dallo Stato Italiano, ma dalla stessa Comunità Europea ed una delle 10 riserve più importanti d'Italia per il suo particolare ecosistema. Il Decreto Regionale che ha sancito la nascita della Sughereta stabilisce che all'interno della Sughereta è assolutamente vietato posizionare antenne di qualunque genere. Loro (i signori del MUOS) sono andati in deroga a tutte queste regole che valgono per tutti gli Italiani, ma non per loro, anche qui due pesi e due misure. Ho fatto allegare agli atti le foto satellitari della stazione NRTF N.8 costituita da 41 antenne trasmettenti. Dalle foto si vede chiaramente che proprio sotto le antenne non cresce nulla, neanche l'erba, e ciò sta a dimostrare l'incompatibilità fra l'elevato inquinamento elettromagnetico generato dalle antenne e la presenza di esseri viventi in loro prossimità, ampiamente dimostrato da studi internazionali e da illustri esperti come il Prof. Levis di Padova docente in Mutagenesi Ambientale. Ho fatto mettere agli atti la sentenza definitiva che condanna in cassazione Radio Vaticana per l'inquinamento elettromagnetico creato dalle loro antenne. Infatti è stato accertato che nel raggio di 12 km intorno alle suddette antenne si sono verificate ben 137 morti in più per tumori rispetto alla media. Anche qui due pesi e due misure. Perché Radio Vaticana è stata condannata mentre le antenne USA di Niscemi dalla potenza più elevata non debbono essere smantellate o quanto meno spostate in luogo desertico? Come medico ho posto all'attenzione della commissione i problemi che l'elettromagnetismo provoca alla salute umana, anche questi dimostrati dagli studi del Prof. Levis che si allegano agli atti. Intorno alle antenne di Niscemi si sta notando un elevato numero di tumori del sistema emolinfatico che vengono generati soprattutto dall'esposizione a lungo termine a campi elettromagnetici. Sono un medico in prima linea che combatte in trincea l'insorgenza di questi tumori, "Voi abitate a Roma e giustamente non sapete che noi Siciliani stiamo morendo per l'emergenza creata dalle antenne del sistema NRTF N.8 di Niscemi". Ho pregato la commissione, come medico, di porre una particolare attenzione a questa problematica che da noi tante morti sta adducendo.

Dopo il mio intervento la commissione viene chiusa con la promessa che verranno esaminate gli incartamenti ed i documenti fotografici da tutti noi presentati e di predisporre un incontro con le Commissioni Territorio ed Ambiente e con la Commissione che si occupa dell'Uranio Impoverito, auspicando altresì che vengano effettuate nuove misurazioni dei campi elettromagnetici intorno alle antenne di Niscemi.--

AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE URANIO IMPOVERITO DEL SENATO
PALAZZO MADAMA 11 SETTEMBRE 2012

Relazione descrittiva del Dott. Cirino Strano referente regionale del WWF Sicilia per le problematiche inerenti il MUOS

Il **PRESIDENTE COSTA** apre la seduta facendo riferimento alla lettera presentata dal sindaco di Vittoria Avv. NICOSIA dove sono rappresentate le preoccupazioni della popolazione del territorio di Niscemi e delle altre aree circostanti interessate da questa problematica, in relazione all'installazione di un sistema di radiocomunicazione satellitare a fini bellici della Marina Militare statunitense, il sistema MUOS. Tale sistema sarebbe localizzato all'interno della riserva naturale orientata Sughereta di Niscemi e ha suscitato grande allarme per il rischio di esposizione all'inquinamento elettromagnetico riguardante gli abitanti che vivono nei pressi dell'area interessata. Il presidente Senatore Costa precisa che la Commissione ha approfondito recentemente le problematiche riguardanti gli eventuali rischi per la salute e per l'ambiente derivanti dall'attività di installazioni militari ed è pertanto interessata ad affrontare il tema dell'inquinamento elettromagnetico, pur consapevole che in questo caso si è di fronte ad un rischio potenziale e che comunque, trattandosi di un'installazione che verrà utilizzata dalla Marina Statunitense, l'intera questione dovrebbe essere affrontata prioritariamente dal Governo, nel quadro degli accordi che regolano tale materia.

Per primo interviene il sindaco di Vittoria l'avvocato **GIUSEPPE NICOSIA** che ringrazia in primo luogo la Commissione per avere accolto tempestivamente la sua richiesta di audizione e sottolinea il grave allarme della popolazione del Comune di Vittoria e del Comune di Niscemi, nonché dell'ampio comprensorio territoriale interessato dall'attività del sistema di radiocomunicazione satellitare MUOS (Mobile User Objective System) in aggiunta o in sostituzione a quello già esistente presso il NRTF (Naval Radio Transmitter Facility) N.8 di Niscemi, le cui emissioni radio già attualmente risultano ai limiti se non al di sopra di quelle consentite dalla normativa vigente. All'attività di tale impianto potrebbero quindi essere imputate le patologie leucemiche che si sono già manifestate sul territorio.

Successivamente all'avvio delle opere per la realizzazione del sistema MUOS, a seguito anche del protocollo di intesa tra il Ministero della difesa e la Regione siciliana, siglato il 1° giugno 2011, gli enti locali, i comitati spontanei e le associazioni ambientaliste hanno avviato la protesta contro l'installazione militare, per motivi ambientali e per ciò che potrebbe provocare alla salute umana. Chiamati come tecnici di parte dal comune di Niscemi si è prodotta una relazione con analisi dei rischi" del novembre 2011, redatta dal professor Zucchetti e dal dottor Coraddu, del Politecnico di Torino, contenente la valutazione dei vari tipi di rischio associati alla realizzazione della stazione MUOS e delle esistenti antenne NRTF N.8.

Dopo una nostra audizione presso la 4° Commissione Territorio ed Ambiente dell'ARS a Palermo, anche l'Assemblea regionale siciliana si è espressa inequivocabilmente contro l'insediamento del sistema di radiocomunicazione satellitare MUOS con un pronunciamento adottato immediatamente a ridosso del recente scioglimento.

IL PRESIDENTE COSTA chiede se la deliberazione dell'Assemblea regionale siciliana cui ha fatto riferimento da ultimo il Sindaco del Comune di Vittoria sia stata adottata all'unanimità o a maggioranza.

L'avvocato **NICOSIA**, rispondendo al Presidente, chiarisce che tale deliberazione ha trovato l'assenso di tutti i gruppi politici dell'Assemblea regionale; ad essa il Presidente della Regione, dimissionario, non ha però dato alcun seguito. Peraltro, la questione oggetto dell'odierna audizione è stata trattata anche in numerose interrogazioni parlamentari, tra le quali quella sottoscritta dal senatore Ferrante e dal senatore Della Seta ed analoghi atti sono stati presentati al Parlamento

Europeo dai deputati Borsellino, La Via e Angelilli, appartenenti a gruppi politici di differente orientamento.

L'avv. NICOSIA precisa che la relazione del professor Zucchetti e del dottor Coraddu oltre che ai danni alla salute umana ed all'ambiente fa riferimento anche al probabile rischio di incidenti legati ad interferenze elettromagnetiche che potrebbero coinvolgere il traffico aereo degli aeroporti di Comiso, distante 19 km dall'installazione, di Sigonella, distante 52 km, e di Fontanarossa, distante 67 km.

Prende la parola il Sindaco della città di Niscemi, Il dottor **LA ROSA** il quale fa presente che il problema dell'inquinamento elettromagnetico risale al 1991, quando le 41 antenne insediate sul territorio comunale di Niscemi hanno iniziato a creare gravi problemi sanitari, concretizzatisi nella diffusione di patologie leucemiche e anche in malformazioni neonatali.

Solo grazie all'azione di movimenti di protesta e dei comitati NO MUOS si è giunti ad una diffusa presa di coscienza del grave danno sanitario e ambientale perpetrato in un territorio dove risiedono più di 500 mila persone. La gravità del rischio si può desumere anche dalla lettura di alcune previsioni contenute nei protocolli di intesa intervenuti tra la Regione e il Ministero della difesa, nelle quali si parla di compensazioni per il territorio. In realtà i cittadini e gli enti locali non hanno bisogno di compensazioni, ma di un forte intervento dello Stato a tutela della salute dei cittadini ed a tutela di un sito di interesse comunitario (SIC) di straordinario valore ambientale, qual è la Sughereta di Niscemi, la cui vegetazione si ferma ai confini dell'impianto e nell'area ad esso circostante presenta un aspetto desertico.

Il senatore **FERRANTE** richiama l'attenzione sulla gravità dei problemi che sono segnalati nella relazione del professor Zucchetti e del dottor Coraddu predisposta su incarico del Comune di Niscemi. E' quindi evidente che occorre interessare tutti gli organismi competenti affinché si attivino i necessari controlli nell'area interessata dall'insediamento del sistema di radiocomunicazione MUOS.

Quindi intervengo io, Dottore **STRANO**.

Mi sono presentato come Medico e come Referente Regionale del WWF Sicilia per le problematiche inerenti al MUOS. Per tali motivi ho già allertato il mio Ordine Professionale di Ragusa, la Sezione Regionale del WWF Sicilia ed il WWF Italia a Roma.

Innanzitutto ho sottoposto alla Commissione una documentazione fotografica, che ho fatto allegare, dalla quale si evince che nell'area circostante le antenne installate non vi è vegetazione di alcun tipo per cui si deduce che l'inquinamento elettromagnetico delle 41 antenne della base NRTF N.8 è talmente elevato da essere incompatibile con la vita.

Dopo avere ricordato che esistono ormai inoppugnabili argomentazioni a dimostrazione del pericolo per la salute umana derivante dall'inquinamento elettromagnetico (a supporto ho fatto allegare agli atti dal Sindaco NICOSIA gli studi prodotti dal Prof. LEVIS che si occupa di Mutagenesi Ambientale a Padova e grande esperto di inquinamento elettromagnetico). Tra i danni alla salute già ampiamente trattati nella relazione dei ricercatori del Politecnico di Torino - che, tra l'altro, segnalò come essi si possano produrre in un ampio raggio territoriale - vanno annoverati in particolare quelli all'apparato riproduttivo, con conseguenti deformità neonatali, nonché i tumori emolinfatici a cui sono particolarmente soggetti i bambini. Tali patologie hanno colpito anche alcuni militari in servizio presso le installazioni presenti nella sughereta di Niscemi. Per supportare tale dichiarazione ho fatto allegare agli atti un dossier di 324 pagine riguardanti lo stato di malattia leucemica presentata da un militare che ha prestato servizio sotto le antenne del sistema NRTF N.8.

Ho fatto allegare alla predetta documentazione una mia relazione sottoscritta dove riassumo brevemente la recente storia patologica del militare.

Ho richiesto di allegare pure un DVD dove ho fatto registrare da un'emittente privata siciliana (Video Regione) la testimonianza diretta del militare. In questa intervista il militare fa delle accuse precise e delle gravi affermazioni. Le accuse sono dirette al mancato uso da parte dei vertici militari di qualsiasi precauzione nei riguardi dei militari in servizio sotto le antenne ed afferma che oltre a lui parecchi altri suoi compagni di servizio hanno contratto tumori vari ed alcuni sono purtroppo già deceduti.

Ho fatto allegare infine agli atti alcuni documenti riguardanti il registro tumori della provincia di Caltanissetta da dove si può constatare l'elevato tasso di morte per tumori rilevato nella città di Niscemi;

Prende la parola il senatore **SCANU** il quale ritiene opportuno che, nelle more di ulteriori approfondimenti, si debba sollecitare le autorità competenti affinché dispongano una moratoria per l'installazione del sistema MUOS e delle antenne del sistema NRTF N.8. Si deve applicare il "principio di precauzione": ciò significa che nessun impianto deve essere attivato fino a che non sia stato inequivocabilmente dimostrato che esso non comporti alcun danno per la salute umana e per l'ambiente. Questa proposta va estesa alla Sardegna ed in tutte le località italiane che presentano la medesima emergenza sanitaria in conseguenza dell'inquinamento elettromagnetico;

Interviene il senatore **FERRANTE** che nel confermare l'ipotesi di moratoria proposto dal senatore Scanu, segnala la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti volti soprattutto alla misurazione dei campi elettromagnetici intorno alla base.

Il **PRESIDENTE COSTA** riferendosi anche alla sua diretta esperienza relativa all'insediamento della centrale a carbone di Cerano, in Puglia, osserva che laddove vi sia l'unanime consenso delle forze politiche - come peraltro risulta dalla risposta dell'avvocato Nicosia al suo precedente quesito - l'assemblea regionale può porre il proprio "veto" e "revocare" le autorizzazioni precedentemente concesse per l'attuazione di opere non desiderate e dalle quali si prevede possa derivare un danno alla popolazione e all'ambiente.

Non rientra peraltro nelle competenze della Commissione esprimersi con proprie deliberazioni su tale materia, ma non si può escludere che possano essere svolti ulteriori approfondimenti conoscitivi sul tema oggetto dell'odierna audizione, anche in relazione all'ampia documentazione acquisita e si impegna a consultarsi con il Ministro della Difesa.

Poiché nessuno chiede la parola, ringrazia quindi gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

Vittoria 5 ottobre 2012

Dott. Cirino Strano – 3339891980 – dottcirinostrano@tin.it
Referente Regionale per le questioni attinenti il progetto MUOS in Sicilia